

FAPRI 2005: una sintesi prospettica sulla produzione agricola, sui consumi e sul commercio mondiali nel breve e medio termine

Una premessa

Le previsioni statunitensi e mondiali, elaborate dal FAPRI, presentano le proiezioni relative a:

- produzione agricola
- consumo
- commercio mondiali.

Tali proiezioni prendono come assunto:

- gli andamenti climatici nella media,
- le politiche agricole esistenti
- e gli obblighi derivanti dai correnti accordi sul commercio e dalle unioni doganali.

Uno sguardo d'insieme sull'agro-alimentare mondiale

- * Le principali tendenze del 2005 dimostrano:
 - una forte crescita economica a livello mondiale,
 - un recupero della produzione da parte di alcuni Paesi chiave, colpiti in passato da avverse condizioni atmosferiche, recenti shock sanitari e fito-sanitari (SPS),
 - la debolezza del US\$ nei Paesi industrializzati, unitamente al suo apprezzamento nei Paesi dell'America Latina.
- * **L'export statunitense** rimarrà forte nel periodo di previsione, sebbene problemi SPS continueranno a penalizzare le carni nel breve periodo e compensare i forti guadagni in volume e valore dell'export di frumento grezzo.
Nel 2005 la quantità statunitense esportata aumenterà del 2,5%, ma i prezzi più deboli del frumento tenero e delle oleaginose e uno scarso export della carne ridurranno il valore totale del 4%.
Il valore dell'export statunitense è destinato ad aumentare del 20% entro il 2014 con un cambiamento di lungo periodo verso prodotti ad alto valore, incluso un recupero dell'export delle carni.
- * Da un livello di 152 \$/t nel 2004/2005, il prezzo del **grano tenero** diminuirà a poco meno di 146\$/mt nel 2005/2006, a causa dell'incremento di offerta risultante da una maggior disponibilità delle scorte, nonostante una minor produzione nello stesso periodo.
I prezzi mondiali del grano tenero aumenteranno a 164\$/t nel 2014/15, guidati da un incremento della domanda proveniente dall'Asia, Medio Oriente e Paesi Africani, i quali amplieranno il commercio netto di g.t. a 108 milioni di t nel 2014/15.
- * Un ritorno ai livelli produttivi medi ridurrà la produzione di **mais**, aumentando il prezzo a 105\$/t (Nel 2004/05 la maggior produzione di mais ha ridotto il prezzo a circa 96 \$/t).
Il consumo di mais crescerà per più di 83 milioni di t nel corso dei prossimi 10 anni, con una domanda proveniente principalmente dal settore dei mangimi, nei Paesi dell'Asia e America Latina. Sia il consumo pro capite sia la crescita demografica contribuiranno all'aumento della domanda di cibo.
- * Il prezzo dei **semi di soia**, insieme a tutte le altre **oleaginose**, si è indebolito nel corso del 2004/05 sotto la spinta di un'offerta da record. Per il 2005/06 si attende un ulteriore declino di prezzo, nonostante un aggiustamento della produzione.
La superficie mondiale investita a oleaginose crescerà dello 0,7% annuo, raggiungendo 186 milioni di ha entro il periodo di previsione. Circa il 97% dell'incremento delle aree coltivate è imputabile all'espansione della soia del Sud America; le superfici investite a colza, girasole e arachidi si manterranno ai livelli attuali. Le piantagioni di palma da olio aumenteranno del 2% all'anno.
Il consumo mondiale di olio vegetale crescerà del 2,6% annuo nel periodo considerato, influenzato parimenti dalla crescita demografica e da un maggior consumo pro capite.
L'export statunitense di soia diminuirà del 9% nel corso del periodo in analisi, mentre l'export brasiliano si amplierà in linea con l'espansione dell'import cinese.

- * Una solida e globale crescita economica alzerà il consumo di **carne** pro capite di 6 kg nel corso del periodo analizzato, portando il consumo totale di carne nel 2014 a 56 kg per persona all'anno. Questo aumento della domanda alimenta una crescita del 21% nella produzione totale di carne, con un volume che raggiungerà 241.8 milioni di t nel 2014. Con un forte aumento dei consumi nelle regioni deficitarie di carne, il commercio salirà di 5 milioni di t, giungendo a 19 milioni di t entro il termine del periodo considerato. BSE e influenza aviaria (AI) hanno avuto un impatto nel mercato mondiale della carne, causando un leggero declino nel commercio bovino (-0,6%), un modesto aumento nel commercio dei broiler (0,9%), un forte incremento nel commercio della carne suina (5,8%) e un aumento di prezzo di tutti e tre i prodotti a livelli da record.
Il recupero da SPS shock e' il nucleo essenziale delle previsioni a breve termine delle carni.
Nel corso del decennio il commercio di carne bovina, suina e avicola crescerà rispettivamente del 4,4%, 2,6% e 3,6%. La previsione generale consiste in un primo declino dei prezzi a breve, non appena svanirà l'effetto SPS, cui seguirà un rafforzamento guidato dalla domanda.
- * Guidati da un reddito crescente e una forte domanda, **il latte mondiale e i prodotti lattiero-caseari** si espanderanno nel corso del periodo considerato.
Non appena i consumi eccederanno l'offerta nella maggior parte dei Paesi importatori, il commercio mondiale di prodotti caseari aumenterà significativamente, specialmente nel commercio dei formaggi, il quale crescerà del 37% in 10 anni.
Nel frattempo, i prezzi mondiali del lattiero caseario aumenteranno in media dell'1/2% annuo nel corso del periodo considerato, con l'eccezione di un calo nel 2005.
Australia, Nuova Zelanda e Unione Europea rimarranno gli attori principali nei mercati dell'export mondiale nel settore lattiero caseario, mentre Argentina e Brasile stabilmente potenzieranno la loro quota di export.
L'accesso di 10 Paesi membri all'UE amplierà il commercio intra-europeo e ridurrà il supporto comunitario nel settore lattiero-caseario, rafforzando così la competitività europea nei mercati mondiali nel lungo periodo.

Il Settore Lattiero- Caseario: una visione generale e prospettica

La produzione mondiale di latte crescerà annualmente dell'1,3% nel corso del prossimo decennio, con i più alti tassi di incremento in Argentina, Brasile, Cina, India, Australia e Nuova Zelanda.
Il commercio dei prodotti lattiero caseari sostanzialmente si espanderà, nella prossima decade, nella direzione degli scambi di formaggio.
L'attuazione della riforma della PAC e l'aumento del commercio intra - UE nell'Europa allargata condurranno a una contrazione del burro comunitario e all'export di latte in polvere scremato (**Skimmed Milk Powder, SMP**).
L'export dall'Argentina, dall'Australia e dalla Nuova Zelanda aumenterà per compensare la riduzione dell'offerta internazionale da parte dell'UE.
Una forte domanda insieme a un debole export comunitario faranno una crescente pressione sui prezzi nel periodo in oggetto.
La produzione di latte nord Americana aumenterà del 10,4% nel prossimo decennio, raggiungendo 105 milioni di t entro il 2014. Circa l'84% della crescita avverrà negli Stati Uniti, mentre il rimanente nel Messico.
La produzione canadese crescerà meno di 300 TMT a causa del controllo dell'offerta.
La produzione argentina supererà nel 2007 il picco storico raggiunto nel 1999 e finirà al record di 12,7 milioni di t nel 2014. Aiutata da una valuta debole, l'Argentina aumenterà stabilmente il suo export lattiero caseario, specialmente nei formaggi e nel latte intero in polvere (WMP).
Anche la produzione brasiliana e' stimolata dalle migliori condizioni economiche al suo interno e da politiche di governo favorevoli. Una maggior offerta di latte permetterà al Brasile di generare ingenti surplus esportabili di latte intero in polvere e formaggio, trasformando il Brasile da importatore a esportatore netto nel periodo considerato.

L'entrata di 10 Nuovi Stati Membri nell'UE (New Member States, NMS) e le riforme della PAC condurranno a rapidi cambiamenti nei mercati dei prodotti lattiero-caseari. I prezzi interni all'UE di tutti e 4 i prodotti considerati declineranno rapidamente fino al 2007/08, di pari passo all'attuazione delle riforme PAC che ridurranno i prezzi d'intervento del burro e dei prodotti SMP.
Una riduzione del supporto al mercato per il burro e per i prodotti SMP causerà un iniziale calo delle produzioni.
Una volta che i relativi prezzi si saranno riallineati alle nuove condizioni di mercato, la produzione nell'UE a 15 aumenterà leggermente, rialzando leggermente i livelli di export rispetto a quelli previsti per il 2008. Le restrizioni dovute alle quote latte impediranno l'espansione della produzione di latte in Europa. Durante il periodo considerato, il consumo di latte diminuirà sia nell'UE a 15 sia in quella dei NMS.

La maggior parte del latte non impiegato nel consumo diretto verrà utilizzato per la produzione di formaggio. L'annessione all'UE dei NMS aumenterà significativamente il commercio intra-UE riducendo così i trasporti ai mercati internazionali.

Il previsto aumento del 33,7% della produzione russa di SMP indurrà un declino del 76% delle importazioni nette dello stesso prodotto. L'aumento del reddito associato ad un recupero dell'economia stimolerà la crescita del consumo di tutti i prodotti lattiero-caseari e in particolare del formaggio. **Le importazioni russe di formaggio aumenteranno del 17,8% nel corso del periodo considerato**, alimentate principalmente dall'Ucraina.

La produzione di formaggio continuerà ad aumentare.

L'aumento della domanda interna e la più debole domanda d'importazione russa di burro e latte in polvere impediranno la crescita in Ucraina delle esportazioni dei prodotti lattiero-caseari oltre il medio termine.

Come principali esportatori nei mercati mondiali di prodotti lattiero-caseari, **Australia e Nuova Zelanda** godranno di una continua **crescita dell'export nel lungo periodo**. Dopo la siccità verificatasi nel 2004, **la produzione di latte australiana inizierà a recuperare nel 2005** e recupererà i livelli di pre-siccità nel 2007. La maggior offerta di latte indurrà ad aumentare significativamente la produzione di burro, formaggio, SMP e WMP durante il periodo di proiezione.

Le esportazioni australiane di prodotti lattiero-caseari aumenteranno dal 40 al 66% nel corso del periodo di riferimento. In modo analogo la Nuova Zelanda continuerà ad espandere la sua produzione e le esportazioni di prodotti lattiero-caseari. Come in Australia, in Nuova Zelanda le esportazioni di latte in polvere sono destinate principalmente ai mercati asiatici.

Una forte crescita economica, i cambiamenti dell'alimentazione umana e la crescita della popolazione porteranno **l'Asia** a consolidare l'espansione nel consumo di prodotti lattiero-caseari. Per andare incontro alla domanda interna di tali prodotti, **la Cina e l'India** aumenteranno significativamente la produzione di latte.

La crescente resa unitaria, associata ad una stabile espansione degli allevamenti da latte **in Cina**, sfocerà in un **aumento annuale del 4,5% nella produzione di latte**. Più del 50% del latte crudo sarà destinato al consumo diretto e quasi il 28% verrà trasformato in WMP.

Non appena la produzione di WMP diverrà più abbondante all'interno della Cina e quando i consumatori sostituiranno il latte fluido con il consumo di latte in polvere, **le importazioni cinesi di WMP diminuiranno nel periodo di analisi**.

La riduzione delle tariffe attuata nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio (**World Trade Organization, WTO**) stimolerà l'aumento delle importazioni di altri prodotti lattiero-caseari.

La produzione indiana di latte vaccino aumenterà del 1,6% e quella di latte di bufalo crescerà del 2,6% annualmente. All'incirca il 40% del latte crudo sarà destinato all'uso diretto in India e il restante verrà trasformato in burro e in altri prodotti freschi.

Nonostante la rapida crescita produttiva, **la domanda di burro in India eccederà l'offerta**, portando a limitate importazioni di burro durante tutto il periodo di riferimento. Come sottoprodotto della produzione di burro, **la produzione di SMP aumenterà del 57% durante il periodo di proiezione e le esportazioni indiane di SMP aumenteranno annualmente del 17%**.

Il **Sudest Asiatico** (Indonesia, Malesia e le Filippine) **vedrà salire la propria quota di importazioni totali di SMP dal 23% nel 2004 al 34% nel 2014**. Cina e Giappone insieme costituiscono circa il 9% del mercato delle importazioni di SMP entro la fine del periodo considerato.

Complessivamente, questi 5 Paesi rappresentano sostanzialmente la crescita nel commercio di SMP. Mentre declinano le importazioni cinesi di WMP, **il sudest asiatico ne aumenta annualmente l'import del 4,4%**. Una **crescita stabile** si verificherà anche nelle importazioni asiatiche di formaggio.

La Cina, il sudest asiatico e la Corea del Sud aumentano insieme le loro importazioni di formaggio ad un tasso annuo del 4,9%. Spinte soprattutto dalla crescita demografica, le importazioni di burro in questi 5 Paesi aumentano del 3,8% annualmente durante il periodo considerato.

→ Nel settore lattiero caseario, burro e formaggio nel mondo

La produzione totale di burro aumenterà del 17,5% nel periodo di riferimento con il contributo di India, Australia e Nuova Zelanda.

La produzione totale di formaggio aumenterà del 17,6% con produzioni in US, Argentina, Australia e Nuova Zelanda che aumenteranno rispettivamente del 1,9%, 4,3% e 3,4% ogni anno.

Una domanda stabile e minori esportazioni australiane hanno spinto in alto i prezzi del burro e del formaggio, rispettivamente al 28% e al 41%, nel 2004.

I prezzi del burro e del formaggio diminuiranno rispettivamente del 5% e del 8% nel corso del 2005, mentre Argentina, Nuova Zelanda e Ucraina espanderanno le loro esportazioni.

La crescita stabile dell'importazione e il graduale incremento dell'offerta globale aumenteranno la pressione sui prezzi dei prodotti lattiero-caseari nel lungo periodo, portando i prezzi del burro, del formaggio, del SMP e dei WMP ad aumentare annualmente, rispettivamente del 1,5%, 0,5%, 2% e 2%.

Di contro ad un incremento della produzione di formaggio nell'UE a 15 (+ 9,8%), la produzione di burro diminuirà dell'1% nel 2005 rimanendo al livello raggiunto fino al 2008.

A causa dell'aumentata competitività e di un cambio strutturale indotto dalla riforma PAC, **la produzione di burro comincerà ad aumentare leggermente dello 0,4% ogni anno, a partire dal 2009.** Al formaggio sarà destinata una quota del 53% del latte trasformato nell'UE a 15.

Nell'ambito dei NMS dell'UE la produzione di formaggio aumenterà del 6% per soddisfare una crescita moderata dei consumi domestici ed alle esportazioni all'UE a 15.

Dati i più alti rendimenti della produzione di formaggio e il declino dell'offerta di latte alimentare, **una certa quantità di latte cambierà destinazione d'uso, passando dai SMP alla caseificazione.**

La produzione di burro in India aumenterà del 29% durante il periodo di riferimento per soddisfare la propria crescente domanda interna. Il consumo di burro supererà la produzione e le importazioni raggiungeranno il punto massimo di 15 migliaia di tonnellate nel 2012.

Australia, Nuova Zelanda e l'UE sono i più grandi esportatori mondiali di burro, fornendo il 90% del burro commercializzato nel 2004. Le esportazioni di burro australiane e neozelandesi aumenteranno in media ogni anno del 6,4% e del 1,1% rispettivamente. Questa stabile crescita nelle esportazioni di burro australiane e neozelandesi compenserà la riduzione annua del 1,2% nelle esportazioni nette dell'UE. **L'Ucraina aumenterà la sua esportazione di burro del 72,5%**, per la maggior parte destinata alla Russia.

Il consumo russo di burro ha cominciato a riprendersi nel 2000 e le importazioni hanno raggiunto la quota di 165 migliaia di tonnellate nel 2004. L'import russo di burro si stabilizzerà nel medio periodo attorno ai livelli raggiunti nel 2004, per poi diminuire in seguito ad un aumento della produzione interna. Egitto e Messico aumenteranno le loro importazioni rispettivamente del 35% e del 32% nel periodo considerato. Una crescita stabile avverrà nell'Asia dell'est con un aumento annuale delle importazioni del 3,8%.

Australia, Nuova Zelanda ed UE rappresenteranno l'83% del totale delle esportazioni di formaggio e questa proporzione rimarrà stabile durante tutto il periodo di proiezione. **Argentina e Ucraina rivestiranno un ruolo sempre più importante sui mercati internazionali del formaggio** ricoprendo il 13% del totale delle esportazioni entro il 2014. **Una forte domanda porterà il commercio mondiale del formaggio ad aumentare del 34%.**

Le importazioni di formaggio da parte della Russia saranno soddisfatte principalmente dall'Ucraina. **Le esportazioni ucraine si espanderanno del 17,8% nel giro di un decennio. Le importazioni giapponesi di formaggio continueranno ad aumentare annualmente del 2,2%.** A causa della crescita economica e demografica, **le importazioni di formaggio degli altri Paesi asiatici (Cina, Indonesia, Malesia, Filippine e Corea del Sud) saliranno annualmente del 4,9%.** Le importazioni messicane di formaggio avranno invece un incremento del 5,1% annuo, durante il periodo in esame.

→ Nel settore lattiero caseario, latte in polvere nel mondo

Nel corso dei prossimi 10 anni la **produzione mondiale di SMP aumenterà del 16.7%** con i più grandi aumenti che si verificheranno in **Australia, Nuova Zelanda, Russia e Cina**.

Ad eccezione dell'UE la **produzione di WMP aumenterà nella maggior parte dei Paesi** con un incremento totale del 24.3%. I prezzi del SMP e del WMP aumenteranno annualmente del 2%.

A causa della riforma PAC la produzione di SMP nell'UE a 15 sarà lenta fino al 2008, per poi cominciare ad aumentare lievemente dello 0.4%, ogni anno, a partire dal 2009.

Dati i più alti guadagni ottenuti dalla produzione di formaggio ed un'offerta di latte fluido in declino, **un quantitativo di latte verrà destinato alla produzione di formaggio piuttosto che a quella di SMP**.

La produzione di SMP nei NMS dell'UE diminuirà circa del 6% nel periodo di riferimento.

Una parte del SMP sarà esportata nell'UE 15, a scapito delle esportazioni extra UE.

Considerato il surplus dell'offerta di latte, **la produzione di latte in polvere australiana e neozelandese continuerà ad aumentare**.

Come sottoprodotto del burro, **la produzione indiana di SMP aumenterà del 56.9%**, creando un eccesso di disponibilità che permette alle esportazioni di SMP di aumentare del 17.2% ogni anno.

Una forte svalutazione ed i prezzi mondiali stabili condurranno ad una **ripresa del settore lattiero-caseario argentino**. **Le produzioni argentine di SMP e di WMP aumenteranno** rispettivamente del 5.6% e del 4.8% annualmente, durante il periodo considerato.

L'Australia, la Nuova Zelanda, l'UE e gli US hanno acquisito circa l'87% del mercato dell'esportazione nel 2004 e manterranno le loro quote di mercato nel corso del periodo in esame.

Le esportazioni di SMP dall'Australia e della Nuova Zelanda aumenteranno in media rispettivamente di 4.3% e di 1.7% ogni anno mentre le esportazioni di SMP dell'UE diminuiranno solo nella prima metà del periodo analizzato. Le importazioni messicane di SMP saranno consistenti, raggiungendo una media di 179.000 tonnellate nell'arco del periodo considerato.

Il Sudest Asiatico (Indonesia, Malesia e Filippine) aumenterà la propria quota rispetto al totale delle importazioni di SMP, dal 23% nel 2004 al 34% nel 2014. Cina e Giappone rappresenteranno circa il 9% del mercato delle importazioni entro la fine del periodo considerato. Considerati insieme, questi 5 Paesi generano virtualmente tutta la crescita del commercio di SMP.

Il commercio di WMP aumenterà del 14% oltre il periodo considerato. Mentre le esportazioni di WMP dell'UE a 15 diminuiranno del 7.4%, Australia, Nuova Zelanda e Argentina espanderanno le loro esportazioni rispettivamente del 5.5%, 1.1% e del 3.1% annuo. La più alta produzione di latte in seguito ad alcuni programmi incentivanti il credito all'investimento, politiche governative ed un favorevole tasso di cambio, vedranno **il Brasile passare da importatore di WMP ad esportatore netto**.

Le importazioni di WMP del sudest asiatico aumenteranno annualmente del 4.4% durante tutto il periodo di previsione.

Le importazioni cinesi di WMP diminuiranno nel corso del lungo periodo, la produzione interna di WMP si espanderà, come pure i consumatori sostituiranno il latte alimentare con latte in polvere ricostituito.